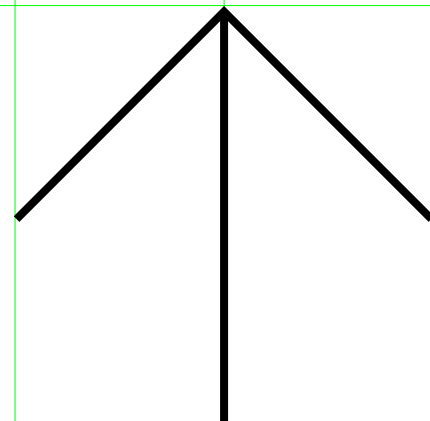


V

18–22 ottobre 2019

Spazio HEA
Castelfranco Veneto



11°55'37"20 E

Verso Nord
Workshop /
Campagna fotografica
con Guido Guidi
e Gerry Johansson

45°40'37"20 N

N

Verso Nord
Workshop /
Campagna fotografica
con Guido Guidi
e Gerry Johansson

18–22 ottobre 2019

Spazio HEA
Castelfranco Veneto,
Borgo Treviso 158

Gruppo di lavoro

Guido Guidi,
Gerry Johansson,
Massimo Sordi,
Stefania Rössl,
Marco Zanta,
Damiano Fraccaro
/ studio Otium,
Matteo Melchiorre,
Mariano Sartore

Workshop / Campagna fotografica

Il workshop mira alla lettura di un tratto di pianura veneta che si estende tra il territorio di Castelfranco Veneto e il sistema montuoso rivolto a nord. L'attenzione dei fotografi sarà rivolta all'analisi del sistema pianeggiante e collinare il cui limite visivo e orografico, *verso nord*, è segnato dalla nuova Strada Pedemontana in corso di completamento, un asse stradale che introduce un segno importante alla rete infrastrutturale su cui si sviluppa la dispersione urbana tipica del Nord Est. Città natale del Giorgione, Castelfranco si inserisce oggi in un paesaggio che mostra le fragilità di un sistema diffuso dove, accanto ai manufatti anonimi rappresentati da case sparse e capannoni industriali, si distinguono case di campagna, architetture palladiane ed altre emergenze architettoniche come il cimitero Brion di Carlo Scarpa, il Tempio del Canova e alcuni tratti di paesaggio giorgionesco.

Rivolto ai fotografi interessati a sviluppare un'esperienza fotografica sul campo, in previsione del 20° anniversario della Convenzione Europea sul Paesaggio (2020), il laboratorio intende partire dalla definizione stessa di paesaggio per verificarne oggi, all'interno di un contesto individuato, i differenti aspetti che lo descrivono: "*Paesaggio*" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

Le fotografie e i materiali prodotti durante il workshop entreranno a far parte dell'archivio dell'Osservatorio Mobile Nord Est.

Il programma

Il programma di lavoro si sviluppa in cinque giornate nel corso delle quali i partecipanti, in un confronto costante con i fotografi e i docenti giungeranno alla composizione di una personale sequenza fotografica organizzata eventualmente in forma di libro. I lavori dei partecipanti saranno esposti in occasione del festival OMNEFEST (2020).

Nelle giornate del workshop i fotografi selezionati avranno l'occasione assistere all'inaugurazione delle mostre *Guido Guidi, In Veneto, 1984-1989* (Museo Casa Giorgione) e *Gerry Johansson At home in Sweden, Germany and America* (Spazio HEA) e di visitare le mostre assieme agli autori.

Il workshop sarà tenuto in italiano e inglese (con la presenza di un traduttore). Ogni partecipante dovrà provvedere alla propria attrezzatura di lavoro: computer, macchina fotografica, pellicole, ecc. Sarà messa a disposizione dei partecipanti una camera oscura attrezzata da utilizzare nei termini e con le modalità indicate dall'organizzazione.

Cos'è OMNE

OMNE, Osservatorio Mobile Nord Est è un *osservatorio* che aiuta a guardare meglio il paesaggio, un contenitore di progetti mirati alla sensibilizzazione dell'ambiente attraverso la pratica del camminare. Promosso e finanziato dalla Città di Castelfranco Veneto / Assessorato all'Ambiente e alle Attività Produttive e dall'ULSS 2 Marca Trevigiana / Dipartimento di Prevenzione, il progetto vede la collaborazione dell'Università di Bologna, Dipartimento di Architettura.

Dal 2016 ad oggi OMNE ha organizzato 15 residenze d'artista, camminate pubbliche, workshop, conferenze, mostre. Il volume *OMNE/WORK 2016-2018* (Edizioni LetteraVentidue, 2018) che raccoglie i materiali dei primi tre anni di attività dell'Osservatorio ha vinto i prestigiosi premi "Gold Prize" (*European Design Awards*, categoria *Cataloghi d'Arte*, Varsavia 2019) e il "Best of the Best" (*Red Dot Design Award*, Berlino 2019).

Il workshop è un'attività indipendente atta a promuovere la cultura fotografica nel territorio del nord est in collaborazione con OMNE.

Web osservatorio-omne.com - Facebook Osservatorio OMNE

Iscrizione

La quota d'iscrizione al Laboratorio è di Euro 280,00. Per gli studenti regolarmente iscritti a scuole superiori o corsi universitari e per i soci del Circolo Fotografico El Pavejon (Euro 230,00). Il workshop sarà attivato al raggiungimento del numero minimo degli iscritti selezionati sulla base dei curricula e dei portfolio inviati a: *e-mail* osservatoriomobilenordest@gmail.com

Scadenza candidature

22 settembre 2019

Il portfolio in formato pdf deve contenere un numero massimo di 15 fotografie, un breve testo di presentazione del progetto (2 cartelle), un breve curriculum vitae. I file vanno spediti in formato zip, con peso non superiore a 10 MB.

Comunicazione selezione partecipanti

25 settembre 2019

Conferma iscrizione e versamento caparra

29 settembre 2019

Per confermare la propria partecipazione si richiede il versamento del deposito cauzionale Euro 150,00 da eseguire mediante bonifico bancario n. IT76P0891761564019000073477 intestato a *Circolo Fotografico el Paveion* con causale: "Anticipo partecipazione Laboratorio Castelfranco Veneto 18-22 ottobre 2019"

Il saldo sarà versato contestualmente all'inizio delle attività del workshop.

Informazioni e logistica

Vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti.

I fotografi selezionati verranno inviati, oltre al programma dettagliato del workshop, l'elenco delle strutture convenzionate per il vitto e l'alloggio.

Biografie fotografi e docenti del laboratorio

Guido Guidi

Nato a Cesena nel 1941. Nel 1959 si iscrive allo IUAV e poi al Corso Superiore di Disegno Industriale di Venezia. Segue tra gli altri i corsi di Bruno Zevi, Carlo Scarpa, Luigi Veronesi e Italo Zannier. Inizia a fotografare nel 1956 e in modo continuo nel 1966. Dal 1970 lavora come fotografo allo IUAV di Venezia, Dipartimento di Urbanistica. Dal 1989 insegna Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dal 2001 è docente del Laboratorio delle tecniche e delle espressioni artistiche allo IUAV di Venezia presso il corso di laurea specialistica in Arti Visive e quindi nel Master IUAV - In Photography. Nel 1989 avvia a Rubiera, con Paolo Costantini e William Guerrieri, l'associazione Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea. Ha esposto al Centre Georges Pompidou, alla Biennale di Venezia, al Guggenheim Museum e al Whitney Museum for American Art di New York, al Canadian Centre for Architecture di Montréal, al Centro per le Arti Contemporanee DARC, al Museum of Contemporary Art di Chicago, alla Fondation Henri Cartier-Bresson di Parigi. Ha pubblicato numerose monografie, tra le quali: *Guido Guidi, Varianti* (Art&, Udine, 1995), *In Between Cities* (Electa, 2003), *Bunker. Along the atlantic wall* (Electa, Milano 2006), *Guido Guidi/Vitaliano Trevisan Vol. I* (Electa, Milano, 2006), *Fiume*, (Fantombbooks, Milano, 2010), *A New Map of Italy* (Loosestrife Editions, Washington D.C. 2011), *Guido Guidi, Carlo Scarpa's Tomba Brion* (Hatje Cantz, 2011), *Preganzio 1983* (Mack, 2013), *Cinque Paesaggi* (Postcart, 2013), *Veramente* (Mack, 2014), *Le Corbusier. 5 architectures* (Kehrer, 2018), *Per Strada* (Mack, 2018), *In Sardegna* (Mack, 2019), *In Veneto 1984-1989* (Mack, 2019, in corso di pubblicazione).

Gerry Johansson

Nato a Örebro nel 1945, vive a Höganäs in Svezia dal 1969. Si forma come grafico alla Scuola di Design e Artigianato di Göteborg in Svezia. Insieme a Yngve Neglin, Jan Olsheden e Werner Noll fonda nel 1972 la casa editrice *Fyra Förläggare AB* che lascerà per lavorare come fotografo indipendente. Nel 1995 pubblica *Amerikabilder*. Fotografa su commissione per i progetti *Japan Today* nell'isola di Shikoku (1999) e *Dronning Maud Land* in Antartide, le cui immagini saranno esposte al Museum of Modern

Art di Stoccolma nel 2003. Riceve una borsa di studio dall'Istituto Svedese per fotografare Tokyo nell'inverno del 2004. Il progetto *Deutschland* (Mack, 2012) chiude la trilogia iniziata con *America* (1998) e *Sverige* (2005). Altre pubblicazioni più recenti come *Antarktis* (Libraryman, 2014), *Tokyo* (Only Photography, 2016) e *American Winter* (Mack, 2018) lo consacrano in ambito internazionale come uno dei più importanti fotografi contemporanei. È rappresentato da GunGallery di Stoccolma.

Massimo Sordi

Massimo Sordi (1965), architetto, fotografo e curatore, dal 2001 è professore a contratto dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Architettura, presso il Campus di Cesena, dove insegna Storia e Tecnica della Fotografia e gestisce le attività legate alla fotografia. Curatore del SI Fest, Festival Internazionale di Fotografia di Savignano sul Rubicone, dal 2009 al 2014, ha coordinato progetti fotografici sul territorio invitando artisti di fama internazionale tra i quali Guido Guidi, Max Pam, Martin Parr, Gerry Johansson, Mark Steinmetz, Simon Roberts. Nel 2009 ha effettuato una campagna fotografica sull'architettura contemporanea in India, pubblicata in Italia da Motta-24 Ore (*Architettura contemporanea. India*) e in Francia da Actes Sud (*Architectures contemporaines. Inde*). La sua prima monografia *Indian photographs* è stata pubblicata a settembre 2010 per Alinea. È stato invitato in qualità di co-curatore al Padiglione Venezia alla XV Biennale di Architettura di Venezia nel 2016. Dal 2016 è impegnato nel progetto OMNE (Osservatorio Mobile Nord Est) un progetto multidisciplinare di lettura del paesaggio del Nordest italiano attraverso la programmazione di mostre, residenze d'artista, conferenze. Il suo lavoro è stato esposto in Italia e all'estero in festival e gallerie.

Stefania Rössli

(Liestal, Svizzera, 1965) è Docente di Composizione Architettonica e Urbana presso il DA -Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. Responsabile scientifico del LA.FO., Laboratorio di Fotografia e delle attività espositive del DA, ha curato numerosi progetti di ricerca sul territorio utilizzando la fotografia come strumento d'indagine. Ha avviato progetti di ricerca in India dedicandosi a progetti di riqualificazione in contesti urbani degradati e allo studio delle architetture per l'acqua. Dal 2009 al 2014 ha diretto il SIFest, Festival internazionale di Fotografia. Dal 2016 è membro del comitato scientifico e curatore

di OMNE, Osservatorio Mobile Nord Est, progetto di esplorazione dei territori in trasformazione attraverso gli aspetti ambientali, urbanistici, antropologici e culturali. Tra le principali mostre curate: Mark Steinmetz, Guido Guidi, Roger Ballen, Gerry Johansson, Michael Wolf, Bas Princen, Joakim Eskildsen, Simon Roberts, Andrew Phelps, Ute e Werner Mahler, Hans-Christian Schink, Max Pam, Dana Lixenberg, Vanessa Winship. Tra le principali pubblicazioni: *Global Photography. looking at/looking for*, 2009; *Architettura contemporanea. India*, 2009; *Global Photography. True stories*, 2010; *Sin_Tesis. Territorio, Industria, Società*, 2012; *Learning from Photography*, 2012; *Atlante Italiano*, 2014; *Global Photography. Europe*, 2014; *OMNE/WORK 2016-2018*, 2018; *Housing in India. Charles Correa, Balkrishna Vithaldas Doshi, Raj Rewal*, 2018.

Marco Zanta

La sua ricerca si muove all'interno della rappresentazione degli spazi urbani, con una forte attenzione rivolta all'architettura e ai siti industriali. All'attività espositiva ha sempre affiancato l'insegnamento scolastico, collaborando con diversi istituti universitari. Dal 2006 al 2011 è stato docente di Fotografia allo IUAV di Venezia. L'attività di ricerca è confluita in numerosi volumi di Storia della Fotografia e di Storia dell'Architettura. Ha pubblicato diverse monografie, tra le quali *Rumore Rosso* (Charta, 2000) e *UrbanEurope* (Contrasto, 2008). Le sue immagini sono state presentate in gallerie e istituzioni internazionali, tra le quali Maison Européenne de la Photographie a Parigi, Museo d'Arte Contemporanea di Shanghai, Fondazione Forma a Milano, CCA di Montreal, Espace Contretype di Bruxelles, Triennale di Milano, Maison de l'Architecture di Marsiglia, MAST a Bologna. Ha esposto più volte alla Biennale d'Arte di Venezia.

Otium

Otium è uno studio che si occupa di comunicazione integrata. Nasce da un gruppo di professionisti di settori diversi ma complementari, con l'intento di seguire progetti complessi garantendo una progettazione condivisa e coerente. Lo studio si occupa di analisi e strategia generale, grafica, fotografia video, progettazione e sviluppo web, editoria e allestimento museale.

Damiano Fraccaro / Otium

Damiano Fraccaro (1987) è graphic designer e art director. Entra a far parte dello studio Otium nel 2012, dopo aver conseguito la laurea magistrale in Design della Comunicazione all'Università Iuav di Venezia. Parallelamente

all'attività professionale con Otium e a quella personale, è attivo in ambito didattico presso il dipartimento di Design dello Iuav. Assieme allo studio Otium, Damiano ha recentemente ricevuto prestigiosi premi del settore, come la Menzione d'Onore al *Premio Compasso d'Oro* (2018), il *Gold Award all'European Design Awards* (2019) e il *Red Dot Award - Best of the Best al Red Dot Award - Brand & Communication Design* (2019).

Matteo Melchiorre

Matteo Melchiorre (1981) ha lavorato presso l'Università Ca' Foscari, lo Iuav di Venezia e l'Università degli Studi di Udine. Si occupa di storia economica e sociale del tardo Medioevo e di edizione di fonti. Autore di numerosi saggi scientifici, dedito alla scrittura letteraria, ha pubblicato: *Requiem per un albero* (Spartaco 2004, 2007), *La banda della superstrada Fenadora-Anzù* (con vaneggiamenti sovversivi) (Laterza 2011), *La via di Schenèr. Un'esplorazione storica nelle Alpi* (Marsilio 2016, Premio Mario Rigoni Stern 2017 e Premio Cortina 2017), *Storia di Alberi e della loro terra*, Marsilio 2017. Dal 2018 è il Direttore di Museo Biblioteca Archivio di Castelfranco Veneto.

Mariano Sartore

Mariano Sartore (Venezia, 1961) è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Politiche, nell'Università degli Studi di Perugia. È laureato in Urbanistica presso lo IUAV ed è dottore di ricerca in Pianificazione territoriale (dottorato consorzio fra PoliMi, IUAV e PoliTo). È attualmente titolare delle cattedre di Progettazione urbanistica e Rigenerazione e sostenibilità del territorio, presso l'Università di Perugia e coordina il workshop internazionale *Refazer paisagens*, nato nell'ambito del Master in Architettura del Paesaggio UPC/ACMA, che si tiene annualmente a Lisbona. Ha insegnato, tra l'altro, Economia urbana (PoliBA, 1993-2000) e Analisi dei sistemi urbani, Pianificazione dei trasporti, Urbanistica (UniPG, dal 1997 al 2017) e ha coordinato il Master in Riqualificazione urbana (UniPG). La sua ricerca privilegia le relazioni tra processi sociali e trasformazioni dello spazio fisico, indagate a scale diverse, con approcci multidisciplinari e sistemici, in contesti eterogenei: nei territori rurali, in quelli urbani di piccola città come in quelli metropolitani, nelle aree investite dai fenomeni turistici. Particolare attenzione è prestata ai fenomeni emergenti e a quelli "di transizione", spesso indagati ricorrendo anche alla fotografia, declinata come strumento di analisi conoscitiva.

Verso Nord
Workshop e Campagna Fotografica

Ideazione e cura
Massimo Sordi, Stefania Rössl
con studio Otium

**Coordinamento tecnico
e segreteria**
Lisa Rebellato / Otium

Organizzazione
Circolo Fotografico El Paveion,
Spazio HEA, studio Otium

Progetto grafico
Damiano Fraccaro / Otium



HEA

otium